

Astuti: “Centomila dosi di vaccino acquistati dalla Regione non sono utilizzabili”

Pubblicato: Sabato 10 Ottobre 2020



Il consigliere regionale del Pd **Samuele Astuti** torna sulla vicenda dell’acquisto di dosi di vaccino antinfluenzale da parte di Aria, la centrale di acquisto di **Regione Lombardia**, dopo che il tg di La7 ha diffuso la notizia che 100 mila delle 500 mila dosi di vaccino antinfluenzale acquistate sarebbero senza riconoscimento dell’agenzia italiana del farmaco.

«Apprendiamo da **un servizio del TG di La7 che 100mila dei 500mila vaccini dell’ultima gara effettuata in Lombardia, quelli forniti dalla società cinese Life On, non sarebbero riconosciuti dall’agenzia italiana del farmaco** e che, di conseguenza, **non sarebbero utilizzabili nel nostro Paese**. Sarebbe l’ennesimo fatto grave in una vicenda in cui la Regione Lombardia ha dato il peggio di sé. L’assenza di quel quantitativo porterebbe la Regione vicinissima al limite inferiore della copertura delle categorie più fragili ed esposte, lasciando del tutto scoperte intere fasce di popolazione che, invece, sarebbe importante che si vaccinassero contro l’influenza, come raccomandato dal ministero della salute e da tutti gli organismi competenti nella lotta al Sars-Cov-2».

La Regione era già finita al centro della polemica per **i costi sostenuti per l’acquisto delle dosi di vaccino**, in media di gran lunga superiore al prezzo strappato dalle altre regioni. L’asta si era conclusa con l’acquisto di 100.000 dosi a 11,99€ l’una per una spesa totale di 1.199.000 euro dalla ditta Life’on, a cui si aggiungono 400.000 dosi a 26 euro per una spesa totale a 10.400.000 euro dalla Falkem Swiss.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it